

Il Libro di Gioele e la Chiesa Avventista del Settimo Giorno di Laodicea - Numero Trentasei

Jeff Pippenger

2026-01-27

Numero Trentasei

Nel «tumulto», che James White identifica come la dispersione dei Milleriti successiva al 22 ottobre 1844, William Miller ebbe un sogno nel 1847, e due anni più tardi fu posto a riposo.

«Se William Miller avesse potuto vedere la luce del terzo messaggio, molte cose che gli apparivano oscure e misteriose gli sarebbero state spiegate. Ma i suoi fratelli professavano per lui un amore e un interesse così profondi, che egli pensava di non potersi separare da loro. Il suo cuore si inclinava verso la verità, e poi guardava ai suoi fratelli: essi vi si opponevano. Avrebbe potuto separarsi da coloro che avevano combattuto al suo fianco nel proclamare la venuta di Gesù? Egli pensava che certamente non lo avrebbero indotto in errore.»

“Dio permise che cadesse sotto il potere di Satana, il dominio della morte, e lo nascose nel sepolcro a quelli che lo allontanavano continuamente dalla verità. Mosè errò quando stava per entrare nella Terra Promessa. Così pure vidi che William Miller errò quando stava per entrare nel Canaan celeste, permettendo che la sua influenza si volgesse contro la verità. Altri lo condussero a questo; altri ne dovranno rendere conto. Ma gli angeli vegliano sulla preziosa polvere di questo servitore di Dio, ed egli verrà fuori al suono dell’ultima tromba.

«Una piattaforma salda»

«Vidi una schiera che stava ben custodita e salda, senza dare alcun appoggio a coloro che avrebbero voluto scuotere la fede stabilita del corpo. Dio li guardava con approvazione. Mi furono mostrati tre gradini: i messaggi del primo, del secondo e del terzo angelo. Il mio angelo accompagnatore disse: “Guai a colui che sposterà un blocco o smuoverà uno spillo di questi messaggi. La vera comprensione di questi messaggi è di vitale importanza. Il destino delle anime dipende dal modo in cui essi vengono ricevuti”. Fui di nuovo condotta giù attraverso questi messaggi e vidi quanto caramente il popolo di Dio avesse acquistato la propria esperienza. Essa era stata ottenuta attraverso molta sofferenza e aspro conflitto. Dio li aveva guidati passo dopo passo, finché li ebbe posti sopra una piattaforma solida e immobile. Vidi delle persone avvicinarsi alla piattaforma ed esaminarne il fondamento. Alcuni, con gioia, vi salirono immediatamente. Altri cominciarono a trovare difetti nel fondamento. Desideravano che vi fossero apportati miglioramenti, e allora la piattaforma sarebbe stata più perfetta e il popolo molto più felice. Alcuni scesero dalla piattaforma per esaminarla e dichiararono che era stata posata male. Ma vidi che quasi tutti rimanevano saldi sulla piattaforma ed esortavano coloro che ne erano scesi a cessare le loro lamentele; poiché Dio era il Maestro Costruttore, ed essi combattevano contro di Lui. Essi rievocavano la meravigliosa opera di Dio, che li aveva condotti alla piattaforma stabile, e, uniti, levavano gli occhi al cielo e a gran voce glorificavano Dio. Questo influi su alcuni di quelli che si erano lamentati e avevano lasciato la piattaforma,

ed essi, con umile aspetto, vi salirono di nuovo». Early Writings, 258.

Le Opere Meravigliose di Miller

La «meravigliosa opera» di William Miller condusse al «saldo fondamento» che costituiva la «piattaforma solida e immobile». Il «fondamento» della «piattaforma immobile», e il successivo attacco contro la «piattaforma» e il «fondamento» che furono introdotti dopo la morte di Miller nel 1849, sono identificati nel suo sogno.

William Miller è il simbolo delle fondamenta dell'Avventismo.

Egli è anche il simbolo della storia millerita dal 1798 fino al 1863.

Egli è anche il simbolo della storia millerita dal 1798 fino al 1844.

Egli è anche il simbolo della storia dei tre angeli dal 1798 fino alla legge domenicale.

Egli è rappresentato dai quarantasei anni dal 1798 al 1844.

Egli è rappresentato dal numero “220”, in relazione ai 2.520 e ai 2.300.

Egli è rappresentato dai “sette tempi”, i 2.520.

Egli è rappresentato dai 2.300.

I due sogni di Miller erano prefigurati dai due sogni di Nabucadnezar nel capitolo due e nel capitolo quattro di Daniele.

Il periodo del 1798 comincia con Nabucodonosor e termina nel 1863 con Baldassarre.

Il periodo che va dal 1798 fino alla legge domenicale inizia con Nabucodonosor e termina con Baldassarre.

Come simbolo della storia dei Milleriti, egli è il simbolo dei fondamenti, che rappresentano le verità scoperte tra la scoperta alfa dei 2.520 e la scoperta omega dei 2.300. Commentando il sogno di William Miller, James White identificò che la «chiave» era il metodo di studio della Bibbia di Miller. La metodologia è la chiave di Davide che fu posta sulla spalla di Miller, poiché egli presentò la profezia dei 2.300 anni, la quale giunse al termine quando Isaia 22:22 si adempì il 22 ottobre 1844.

Le verità che hanno cominciato a essere dissigillate dal 2023 in poi sono le verità che erano già state individuate nelle presentazioni delle Tavole 95 di Habacuc, e tali verità vengono ora collocate entro una nuova cornice della «Verità».

L'appello della voce nel deserto, nel luglio 2023, identificò che il pianto e il lutto erano necessari per coloro che dovevano pentirsi in relazione alla proclamazione del 18 luglio 2020. Coloro che sarebbero stati annoverati tra le vergini sagge dovevano pentirsi in armonia con la preghiera di Daniele nove, che è la preghiera di quelli di Levitico 26 che riconoscono di essere stati dispersi.

Quando Miller afferma: «Mentre così piangevo e facevo cordoglio per la mia grande perdita e responsabilità, mi ricordai di Dio e pregai con fervore che Egli mi mandasse aiuto.

Immediatamente la porta si aprì, ed entrò nella stanza un uomo; allora tutta la gente ne uscì; ed egli, avendo in mano una spazzola, aprì le finestre e cominciò a spazzare via dalla stanza la polvere e i rifiuti».

La porta che si aprì fu il cuore di Miller quando egli «pregò con fervore» per avere «aiuto». Gesù, quale Testimone verace a Laodicea, bussa ai cuori cercando di entrarvi. Quando la porta si aprì, ebbe inizio un processo di separazione. Quando la porta si aprì, si aprirono anche le «finestre», e le «finestre» sono le finestre del cielo.

Giovanni vide, nel capitolo diciannove dell'Apocalisse, le finestre del cielo aperte mentre il Signore suscitava il Suo esercito di cavalli bianchi, immediatamente dopo che la sposa si era preparata. Quell'esercito è l'esercito di Ezechiele che si leva in risposta al messaggio dell'aspro vento d'oriente. Quell'esercito è la chiesa trionfante che passa dalla chiesa militante alla chiesa trionfante quando si compie la separazione del grano e della zizzania. Tale separazione è altresì rappresentata come il passaggio dall'esperienza laodicea all'esperienza filadelfiana. Miller aprì il suo cuore e lasciò entrare il Vero Testimone, mentre Egli separava il grano e la zizzania, suscitando così alla vita il Suo esercito di cavalli bianchi.

Il 31 dicembre 2023 l'uomo con la spazzola per lo sporco entrò nella stanza dopo che la gente se ne fu andata, e iniziò l'opera di rimozione della spazzatura dell'errore, collocando al contempo le antiche verità delle Tavole di Habacuc in una nuova cornice di verità.

«Il Salvatore non era venuto per annullare ciò che i patriarchi e i profeti avevano detto; poiché era stato Lui stesso a parlare per mezzo di questi uomini rappresentativi. Tutte le verità della parola di Dio provenivano da Lui. Ma queste gemme inestimabili erano state collocate in montature false. La loro preziosa luce era stata fatta servire all'errore. Dio desiderava che fossero rimosse dalle loro collocazioni di errore e ricollocate nella struttura della verità. Quest'opera soltanto una mano divina poteva compierla. Per la sua connessione con l'errore, la verità era stata al servizio della causa del nemico di Dio e dell'uomo. Cristo era venuto per collocarla là dove avrebbe glorificato Dio e operato la salvezza dell'umanità». The Desire of Ages, 287.

Una delle prime verità insegnate nel 2024 fu la spiegazione della delusione del 18 luglio 2020. Precetto su precetto, si riconobbe che le prime delusioni di ogni linea di riforma identificavano il 18 luglio 2020 come un waymark primario nella parabola delle dieci vergini. Il tema della delusione divenne la «chiave» per dischiudere la verità del santuario; mentre, nella grande delusione del 1844, il santuario fu la «chiave» che dischiuse la delusione.

L'uomo con la spazzola per la polvere, che è anche il Leone della tribù di Giuda, iniziò a dischiudere il messaggio del Grido di Mezzanotte nel 2023. Siamo ora giunti al punto del sogno di Miller in cui Egli sta collocando sul tavolo il cofano più grande e vi getta dentro le verità destinate a risplendere dieci volte più fulgide del sole. Uno di quei gioielli è la rivelazione di chi Egli sia nella narrazione profetica.

Quando la profezia viene dissuggellata, Egli è il Leone della tribù di Giuda, che prende antiche verità e le colloca in una nuova struttura dei tre passi della “verità”. Tale struttura è tenuta insieme da Cristo quale Alfa e Omega, il primo e l’ultimo. Come Parola di Dio, Egli orchestrò ogni elemento della Sua Parola. Come Palmoni, Egli progettò ogni aspetto come una matematica.

Quando Pietro si trova a Cesarea di Filippo, nella terza ora, Egli si presenta come Palmoni, con un’enfasi sui «frattali profetici». Una delle rivelazioni finali di Cristo quale Signore della profezia è l’enfasi sui frattali profetici rappresentati da Pietro in Matteo 16:18, che è il simbolo di 1,618, chiamato il rapporto aureo nel mondo naturale, ma «frattali profetici» da Palmoni.

Abbiamo appena cominciato a individuare i frattali profetici che si trovano all’interno della settimana sacra dal 27 al 34. Prima di ritornarvi nel nostro cammino verso il libro di Gioele, era necessario aggiungere alla nostra considerazione del sogno di Miller l’enfasi dei frattali profetici.

Il periodo che va da Miller, che chiamava le persone a «venire e vedere», e Cristo, quale uomo della spazzola per la polvere che chiamava Miller a «venire e vedere», si estende dal 1798 fino alla legge domenicale, ma contiene un frattale all’interno di questa storia complessiva, nel periodo dal 1798 al 1863. Contiene un altro frattale dall’11 settembre fino alla legge domenicale, e un altro ancora dal 2023 fino alla legge domenicale.

Quando Miller chiuse gli occhi nel trambusto, egli rappresentava la storia del 1849, quando il Signore stava tentando di portare a termine l’opera, ma invano. Egli risorge nel 2023, poiché è Elia che fu ucciso nella piazza insieme a Mosè. Morì nel 1849, e poi morì di nuovo il 18 luglio 2020.

Il suo sogno fu dato nel 1847; poi il Signore stese la Sua mano una seconda volta e pubblicò la carta del 1850. Quando il Signore stende la Sua mano una seconda volta nella storia dei centoquarantaquattromila, Miller risorge.

Il punto di partenza per la dispersione sia d’Israele sia di Giuda è esposto in Isaia.

Poiché il capo della Siria è Damasco, e il capo di Damasco è Rezin; e fra sessantacinque anni Efraim sarà infranto, sì da non essere più un popolo. E il capo di Efraim è Samaria, e il capo di Samaria è il figlio di Remalia. Se non crederete, certo non sarete resi stabili. Isaia 7:8, 9.

La profezia fu data nel 742 a.C., e diciannove anni dopo, nel 723 a.C., Israele fu disperso dagli Assiri; quindi, quarantasei anni più tardi, Giuda fu disperso da Babilonia. Le tre date rappresentano un periodo di diciannove anni, seguito da quarantasei anni. Quando quelle due profezie terminarono rispettivamente nel 1798 e nel 1844, il periodo di diciannove anni all’inizio, dal 742 a.C. fino al 723 a.C., era i diciannove anni dell’alfa, che rappresentavano i diciannove anni dell’omega dal 1844 fino al 1863.

Miller morì cinque anni dopo l’inizio dell’omega e, diciannove anni e sette anni più tardi, furono pubblicati gli articoli di Hiram Edson sui «sette tempi». Sette anni dopo, i «sette tempi» furono respinti. Il 1856 doveva essere il suggellamento che avrebbe preceduto la legge domenicale del 1863, ma non fu così.

Il terzo angelo giunse nel 1844, nel 1888 e all'11 settembre. Sorella White indicò che, quando i grandi edifici di New York City fossero crollati, i primi tre versetti di Apocalisse diciotto si sarebbero adempiuti.

Apocalisse 18

Versetto UNO—Dopo queste cose vidi un altro angelo che scendeva dal cielo, avente grande potere; e la terra fu illuminata dalla sua gloria.

Versetto DUE — Ed egli gridò con gran voce, dicendo: «Babilonia la grande è caduta, è caduta, ed è divenuta dimora di demòni, ricettacolo d'ogni spirito immondo e gabbia d'ogni uccello immondo e abominevole».

Versetto TRE — Poiché tutte le nazioni hanno bevuto del vino dell'ira della sua fornicazione, e i re della terra hanno fornicato con lei, e i mercanti della terra si sono arricchiti per l'abbondanza delle sue delizie.

Il possente primo angelo discese con un messaggio in mano, e a Giovanni fu ordinato di andare, prendere il piccolo libro e mangiarlo. Quel primo angelo compie la stessa opera dell'angelo di Apocalisse diciotto, che illumina la terra con la sua gloria. Ciò avviene perché il primo angelo è l'alfa e il terzo angelo è l'omega, e il principio illustra sempre la fine.

«Gesù incaricò un potente angelo di discendere e di avvertire gli abitanti della terra di prepararsi per la Sua seconda apparizione. Mentre l'angelo lasciava la presenza di Gesù in cielo, una luce straordinariamente fulgida e gloriosa lo precedeva. Mi fu detto che la sua missione consisteva nell'illuminare la terra con la sua gloria e nell'avvertire l'uomo dell'imminente ira di Dio». Early Writings, 245.

Il primo angelo è il versetto uno di Apocalisse diciotto.

Dopo queste cose vidi un altro angelo scendere dal cielo, con grande potenza; e la terra fu illuminata dalla sua gloria.

Il secondo angelo è il versetto due di Apocalisse diciotto.

Ed egli gridò con voce potente, dicendo: Babilonia la grande è caduta, è caduta, ed è divenuta dimora di demòni, ricetto d'ogni spirito immondo e gabbia d'ogni uccello immondo e odioso.

Il terzo angelo è il versetto tre di Apocalisse diciotto.

Poiché tutte le nazioni hanno bevuto del vino dell'ira della sua fornicazione, e i re della terra hanno fornicato con lei, e i mercanti della terra si sono arricchiti per l'abbondanza delle sue delizie.

Tutti i re commettono fornicazione con la prostituta alla legge domenicale, come prefigurato nel versetto tre. Il messaggio del secondo angelo è che Babilonia è caduta, e questo è il versetto due. La missione del primo angelo era di illuminare la terra con la sua gloria, e questo è il versetto uno. Il versetto uno è l'11 settembre. Il versetto due è il processo di separazione che è andato avanti in mezzo al genere umano dall'11 settembre, e il versetto tre è la legge domenicale. Per questa

ragione, l'11 settembre è il messaggio del terzo angelo, e così pure lo è la legge domenicale. L'11 settembre è l'avvertimento dell'approssimarsi della legge domenicale come rappresentato nei primi tre versetti, e l'altra voce del versetto quattro è la legge domenicale. La prima voce di Apocalisse diciotto è l'avvertimento dell'approssimarsi della legge domenicale, e quell'avvertimento si trasforma in una realtà vivente alla legge domenicale.

L'11 settembre fino alla legge domenicale è prefigurato dal periodo che va dall'alfa «vieni e vedi» del sogno di Miller fino all'omega «vieni e vedi». Tra l'11 settembre e la legge domenicale i gioielli vengono posti sul tavolo di Miller al centro della stanza, sparsi e sepolti, e poi restaurati dall'uomo con la spazzola per la polvere. L'angelo che discese nel 1840 con il piccolo libro era il primo angelo e l'angelo alfa che rappresentava l'angelo disceso l'11 settembre. Quell'angelo è identificato nel capitolo dieci, quando a Giovanni viene detto che il libro sarebbe stato dolce, ma si sarebbe mutato in amaro.

Giovanni rappresentava il movimento del primo angelo, rappresentato dai Milleriti, e illustrava anche il movimento dei centoquarantaquattromila. Anzitutto, egli rappresentava gli ultimi giorni, come fanno sempre i profeti. Per questa ragione, gli fu detto in anticipo che il libro sarebbe stato dolce e poi amaro. I Milleriti non lo sapevano in anticipo, ma ai centoquarantaquattromila è richiesto di saperlo.

Miller, quale messaggero del primo angelo, è il simbolo per eccellenza di colui che mangiò il piccolo libro. In quanto mugnaio, egli doveva separare il grano dalla pula, poi macinare il grano in farina e fare il pane che doveva essere mangiato. Egli condivise il pane ponendolo al centro della sua stanza e chiamando tutti coloro che lo volessero a «venire e vedere». Ma, quale simbolo di colui che prese il libro dalla mano dell'angelo, Miller, al pari di Giovanni, si rivolge agli ultimi giorni del terzo angelo, più che ai primi giorni del primo angelo. Nel suo sogno egli inizia informandoci che ricevette il suo messaggio da una mano invisibile. Il primo angelo di Apocalisse dieci ha un piccolo libro nella sua mano, ma l'angelo di Apocalisse diciotto, che è l'omega rispetto all'alfa del 1840, non ha alcun libro rappresentato nella sua mano, ed è quello il libro che Miller ricevette: il libro da una mano invisibile. Il «venite e vedete» di Miller è l'11 settembre, e il «venite e vedete» dell'uomo con la spazzola per la polvere è la legge domenicale.

Fra l'alfa e l'omega «vieni e vedi» si ha il messaggio del secondo angelo, poiché l'alfa è l'11/9, che è il versetto uno del capitolo diciotto, e il versetto due è il secondo angelo che si conclude al versetto tre, che è la legge domenicale e l'omega «vieni e vedi». Nel sogno di Miller il secondo angelo, e la caduta di Babilonia, è rappresentato dalle sette volte in cui è impiegata la parola «scatter», mentre la narrazione complessiva identifica la verità come sopraffatta dall'errore.

Il primo e il terzo angelo discesero con il messaggio che deve essere preso e mangiato rispettivamente l'11 agosto 1840 e l'11/9. Le due date corrispondono al versetto uno di Apocalisse diciotto.

Le verità fondamentali furono pubblicate nel maggio del 1842, con il grafico pionieristico del 1843 quale alfa delle due tavole di Habacuc. Nel 2012 furono pubblicate le Tavole di Habacuc, in allineamento con il maggio del 1842.

I Milleriti vissero la loro prima delusione il 19 aprile 1844, prefigurando il 18 luglio 2020. A quel punto giunse il secondo angelo, e il suo arrivo si allineava con il versetto due di Apocalisse diciotto. Quella delusione segnò la fine del primo angelo. Lì giunse il secondo angelo; ebbe inizio il tempo di indugio nella parabola delle vergini. La storia del primo angelo deve procedere parallelamente alla storia del secondo e, quando viene applicata in questo modo, l'arrivo del secondo angelo si allinea con l'arrivo del primo angelo nel 1840 e l'11 settembre.

Un tempo di indugio giunse all'11 settembre, il quale fu prefigurato dal 19 aprile 1844. All'11 settembre i quattro venti dell'Islam furono lasciati andare, e poi trattiene. Quei quattro venti di Giovanni sono i venti impetuosi di Isaia, e il vento d'oriente della profezia, e l'angelo suggellatore sale dall'oriente. Quando Egli sale, grida «trattieni, trattieni, trattieni, trattieni» quattro volte secondo Sorella White. Il tempo di indugio che comincia con l'arrivo del secondo angelo è rappresentato come i quattro venti che vengono trattiene finché i centoquarantaquattromila siano suggellati.

Dopo la prima delusione, Samuel Snow fu guidato a formulare il messaggio del Grido di Mezzanotte, tipizzando così la voce nel deserto nel luglio del 2023.

All'adunanza di Exeter, la separazione delle vergini sulla base dell'olio della prova purgò e altresì purificò i Milleriti, in armonia con l'opera del Messaggero del Patto. L'adunanza di Exeter rappresentò il suggellamento, poiché l'opera allora avanzò come un'onda impetuosa, o un esercito possente, finché il terzo angelo giunse il 22 ottobre 1844. La chiave della storia è la separazione.

Il secondo angelo compie un'opera di separazione quando giunge, come fece alla prima delusione, e si concluse con la separazione del 22 ottobre. Nel mezzo delle due separazioni fu proclamato il messaggio del secondo angelo. Il secondo angelo è una separazione progressiva fino alla prova finale dell'olio. La prova finale dell'olio conduce alla cartina di tornasole del terzo angelo. Quella cartina di tornasole fu la croce per Gesù, e il Giardino del Getsemani, che significa il «giardino del torchio dell'olio», precedette la cartina di tornasole della croce, e la prova dell'olio delle vergini precedette la porta chiusa del 1844.

La prova finale, seguita dal giudizio, fu la decima prova per l'antico Israele. Fu allora loro assegnato di morire nel deserto. Che si tratti di Kadesh, del Getsemani o di Exeter, la prova finale prima del giudizio, nella quale le due classi sono separate, identifica una prova finale successiva al 2023, che precede il giudizio a porta chiusa della legge domenicale. Quella prova finale è il suggellamento. Una prova finale o ultima implica una prima prova.

Nel 2023, il tempo dell'attesa terminò quando il Leone della tribù di Giuda dissuggellò la visione che doveva tardare, ritirando la Sua mano. Allora ebbe inizio l'opera di Samuel Snow.

Se disponiamo in parallelo l'uno all'altro il periodo del primo e del secondo angelo, essi identificano la discesa di un angelo con un messaggio che mette alla prova il popolo di Dio mediante la sua risposta al comando di prendere e mangiare il messaggio. Il messaggio fondamentale viene quindi portato davanti al pubblico, finché il messaggio fondamentale fallisce. Allora giunge il terzo angelo. Il periodo del terzo angelo è costituito dai diciannove anni che furono

i diciannove anni omega dal 742 a.C. al 723 a.C.

Il periodo dal 1844 al 1863, e il periodo dal 742 a.C. al 723 a.C., scorrono parallelamente l'uno all'altro, e anche parallelamente ai periodi del primo e del secondo angelo. Queste quattro linee di storia profetica si allineano dal 9/11 fino alla legge domenicale. Queste cinque linee costituiscono la storia dell'alfa di Miller «vieni e vedi» e dell'omega di Cristo «vieni e vedi».

Quattro volte sette

Correttamente compreso, Levitico ventisei identifica i «sette tempi», quattro volte, e i «sette tempi» sono un simbolo di Miller e del suo messaggio. Nel 1842, la comprensione che Miller aveva dei «sette tempi» fu consacrata sulla carta del 1843 che, secondo quanto afferma Sorella White, «fu diretta dalla mano del Signore» e «non dovrebbe essere alterata». Sette anni dopo Miller morì nel 1849, e sette anni più tardi il messaggio dei «sette tempi» viene messo agli atti da Hiram Edson, e sette anni dopo viene rigettato.

Nel 1842 fu pubblicata la prima tavola di Habacuc.

Nel 1849 muore il messaggero alfa dei «sette tempi» sulla carta del 1843.

Nel 1856 il messaggero omega dei «sette tempi» sul grafico del 1850 viene ignorato.

Nel 1863 le due tavole di Habacuc vengono respinte e fu pubblicata la carta del 1863.

Uno schema divino pubblicato all'inizio e uno schema umano pubblicato alla fine. Nel mezzo, si identificano due messaggeri, poiché il secondo messaggio ha sempre un raddoppiamento.

Primo angelo

Nel 1842 fu pubblicata la prima tavola di Habacuc.

Secondo angelo

Nel 1849 il vecchio messaggero della carta del 1843 muore.

Nel 1856 il nuovo messaggero della carta del 1850 viene ignorato.

Terzo angelo

Nel 1863 il messaggio viene rigettato e fu pubblicata la carta del 1863.

Un periodo di ventun anni che rappresenta quattro simboli dei «sette tempi», equidistanti di sette anni. Il messaggio alfa viene pubblicato (1842), il messaggero alfa muore (1849), il messaggero omega viene ignorato (1856) e il messaggio omega viene rigettato (1863), prefigurando il 2012; il 18 luglio 2020; il 2023; e l'imminente legge domenicale. La morte di Miller nel 1849 si allinea con il 18 luglio 2020. Il messaggero e il messaggio sono stati resuscitati nel 2023. Il messaggio omega viene ora dissigliato, ed è seguito dalla legge domenicale del 1863.

Nel movimento millerita, il messaggio fu stabilito e poi il messaggero morì. Nel movimento parallelo, il messaggio fu stabilito e poi il messaggero morì. Il messaggio fu risuscitato nel 1856 e nel 2023. L'apostasia è l'etichetta del 1863, e la vittoria è l'etichetta della sua controparte alla legge domenicale. Prima dell'apostasia e della vittoria della legge domenicale e del 1863, viene presentato il dissigillamento della luce omega della pietra angolare dei "sette tempi" del 1856, come avviene dal 2023.

Continueremo nel prossimo articolo.

William Miller: 1782–1849

William: «volontà» ed «elmo» — «protettore risoluto», «guardiano determinato» oppure «guerriero dalla volontà salda».

Mugnaio: persona che gestisce un mulino, specialmente un mulino che macina il grano in farina.

Guerriero dalla volontà forte

«Un agricoltore retto e dal cuore onesto, che era stato indotto a dubitare dell'autorità divina delle Scritture, eppure desiderava sinceramente conoscere la verità, fu l'uomo scelto in modo speciale da Dio per assumere la guida nella proclamazione della seconda venuta di Cristo. Come molti altri riformatori, William Miller aveva combattuto nella prima parte della sua vita contro la povertà e aveva così appreso le grandi lezioni dell'energia e dell'abnegazione. I membri della famiglia dalla quale proveniva erano caratterizzati da uno spirito indipendente e amante della libertà, da capacità di sopportazione e da un ardente patriottismo—tratti che erano pure prominenti nel suo carattere. Suo padre era capitano nell'esercito della Rivoluzione, e ai sacrifici da lui sostenuti nelle lotte e nelle sofferenze di quel tempestoso periodo si possono ricondurre le ristrettezze in cui si svolse la prima parte della vita di Miller.»

«Egli aveva una sana costituzione fisica e, fin dall'infanzia, diede prova di una forza intellettuale superiore all'ordinario. Con l'avanzare dell'età, ciò divenne ancora più evidente. La sua mente era attiva e ben sviluppata, ed egli possedeva un vivo desiderio di conoscenza. Benché non avesse goduto dei vantaggi di un'istruzione universitaria, il suo amore per lo studio e l'abitudine a un pensiero accurato e a una critica rigorosa fecero di lui un uomo di sano giudizio e di vedute ampie. Possedeva un carattere morale irreprensibile e una reputazione invidiabile, essendo generalmente stimato per integrità, parsimonia e benevolenza. A forza di energia e applicazione egli acquisì presto un agiato sostentamento, pur mantenendo le sue abitudini di studio. Ricoprì con onore varie cariche civili e militari, e le vie della ricchezza e degli onori sembravano spalancate dinanzi a lui». The Great Controversy, 317.

«La conoscenza di Dio non si acquista senza sforzo mentale, senza preghiera per la sapienza, affinché possiate separare dal puro grano della verità la pula con cui gli uomini e Satana hanno travisato le dottrine della verità. Satana e la sua confederazione di agenti umani hanno cercato di mescolare la pula dell'errore con il frumento della verità. Dovremmo cercare diligentemente il tesoro nascosto e domandare sapienza dal cielo per poter separare le invenzioni umane dai

comandamenti divini. Lo Spirito Santo aiuterà chi cerca le grandi e preziose verità che si riferiscono al piano della redenzione. Vorrei imprimere in tutti il fatto che una lettura superficiale delle Scritture non è sufficiente. Dobbiamo investigare, e questo significa fare tutto ciò che la parola implica. Come il minatore esplora con ardore la terra per scoprirne le vene aurifere, così voi dovete esplorare la parola di Dio per il tesoro nascosto che Satana ha cercato per tanto tempo di nascondere all'uomo. Il Signore dice: "Se uno vuol fare la sua volontà, conoscerà se questo insegnamento viene da Dio". Giovanni 7:17, Revised Version.»

«La parola di Dio è verità e luce, ed è destinata a essere una lampada ai vostri piedi, per guidarvi a ogni passo del cammino fino alle porte della città di Dio. È per questa ragione che Satana ha compiuto sforzi così disperati per ostruire il sentiero che è stato elevato per i riscattati del Signore affinché vi camminino. Non dovete portare le vostre idee alla Bibbia, facendo delle vostre opinioni un centro attorno al quale la verità debba ruotare. Dovete deporre le vostre idee sulla soglia dell'indagine e, con cuori umili e sottomessi, con l'io nascosto in Cristo, con fervente preghiera, dovete cercare sapienza da Dio. Dovreste sentire di dover conoscere la volontà rivelata di Dio, perché riguarda il vostro benessere personale ed eterno. La Bibbia è una guida mediante la quale potete conoscere la via della vita eterna. Dovreste desiderare al di sopra di ogni cosa di poter conoscere la volontà e le vie del Signore. Non dovreste investigare con lo scopo di trovare testi della Scrittura che possiate interpretare in modo da dimostrare le vostre teorie; poiché la parola di Dio dichiara che questo significa torcere le Scritture a vostra propria perdizione. Dovete svuotarvi di ogni pregiudizio e venire, nello spirito di preghiera, all'investigazione della parola di Dio». Review and Herald, 11 settembre 1894.

«William Miller nacque a Pittsfield, nel Massachusetts. La sua istruzione scolastica formale consisté in soli 18 mesi, ma divenne autodidatta grazie alla sua forte abitudine alla lettura. Cominciò anche presto a scrivere, componendo poesie e tenendo un diario. Le sue letture lo esposero ad autori increduli che lo influenzarono nella direzione del deismo. Divenne giudice di pace verso la fine dei suoi vent'anni e combatté nella guerra del 1812. Diverse esperienze durante questo conflitto indirizzarono la sua mente verso un Dio personale. Entro il 1816 si era convertito e cominciò a studiare seriamente la Bibbia. Scrisse: "Le Scritture... divennero la mia delizia, e in Gesù trovai un amico."»

«Entro il 1818, nel suo studio delle profezie, egli giunse alla conclusione che Gesù sarebbe ritornato "intorno al 1843". Nel 1831 cominciò a condividere pubblicamente i risultati dei suoi studi in piccoli contesti, dopo aver ricevuto una forte convinzione e una guida provvidenziale a farlo. Dopo aver incontrato J. V. Himes, un editore di rilievo, nel 1839, si aprì la via per predicare a grandi folle nelle principali città. Sebbene osteggiata da molti, la sua predicazione, e quella di altri che avevano accolto il messaggio dell'Avvento, esercitò un impatto significativo, tanto che fino a 100.000 persone giunsero ad accettare la fede nell'imminente ritorno di Cristo. Ellen Harmon lo ascoltò a Portland, nel Maine, nel marzo del 1840, quando aveva 12 anni. Ella raccontò: "Il signor Miller seguì le profezie con una precisione tale da suscitare convinzione nei cuori dei suoi uditori. Si soffermò sui periodi profetici e addusse molte prove per corroborare la sua posizione. Quindi i suoi appelli solenni e potenti e le sue ammonizioni rivolte a coloro che non erano preparati tenevano le folle come incantate." Life

Sketches, 20.»